

IL CASO

LA VICENDA DEI GESSI ROSSI RIGUARDA
LA PERMANENZA DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO
SONO CENTINAIA I DIPENDENTI DELL'AZIENDA

PROCESSO PARTECIPATIVO

IL COMUNE DI GAVORRANO HA CHIESTO
IL PARERE AL POPOLO SULLO STOCCAGGIO
GRAZIE AD UNA INCHIESTA PUBBLICA

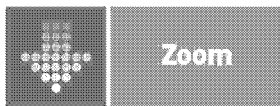
Gessi rossi, scatta la mozione

«La Regione faccia rispettare le leggi»

Donzelli: «Analisi ambientali da protocollo. E Marras che dice?»

di **MATTEO ALFIERI**

NESSUNO vuole i gessi rossi. La situazione del rifiuto, che poi non è altro che lo scarto della lavorazione del biossido di titanio che viene prodotto alla Tioxide, è ancora in ballo. L'apertura da parte dello stoccaggio nella ex cava della Bartolina, nel territorio di Gavorrano, ha trovato – oltre al Comitato del fiume Bruna – un altro secco no. Che arriva da Fratelli d'Italia. «La Regione Toscana si impegni a far rispettare l'accordo che ha sottoscritto con gli enti locali, l'azienda e i sindacati sullo smaltimento dei gessi rossi in Maremma». A chiederlo in una mozione che sarà presentata nelle prossime ore è stato il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale della Toscana Giovanni Donzelli nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche Fabrizio Rossi, portavoce provinciale Fratelli d'Italia e assessore al Comune di Grosseto, Simonetta Baccetti, consigliere comunale «Insieme per Roccastrada»



Il residuo

I gessi rossi sono lo scarto della lavorazione del biossido di titanio che si produce alla Tioxide, l'azienda che si trova nella piana di Scarlino. La società sta cercando un luogo per lo stoccaggio dopo aver esaurito gli spazi alla cava di Montioni e a piè di fabbrica

La polemica

L'apertura allo stoccaggio dei gessi rossi nella ex cava della Bartolina, nel territorio di Gavorrano, ha trovato – oltre al Comitato del fiume Bruna – un altro secco «no» che arriva dagli esponenti di Fratelli d'Italia in Maremma, da Grosseto fino a Roccastrada

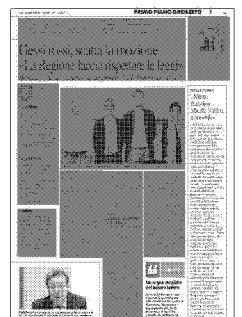
da» e Moreno Belletini, coordinatore comitato civico «Insieme per Roccastrada». «Chiederemo che la questione venga affrontata già nel prossimo consiglio regionale in programma martedì prossimo – sottolinea Donzelli – vogliamo che sia rispettata l'intesa messa nero su bianco nel 2004 che prevede, tra le altre cose, di indicare le modalità di analisi ambientali e il rispetto dei protocolli di monitoraggio Arpat. Inoltre chiediamo che la Regione riferisca al Consiglio entro 60 giorni sullo stato di attuazione e chiederemo alla stessa Arpat informazioni su modalità e risultati delle rilevazioni. Mi auguro che il capogruppo in Regione del Partito democratico Leonardo Marras, che conosce bene il territorio, non voglia far mancare il suo voto per la salvaguardia della sicurezza ambientale nella zona. Da parte nostra – conclude Donzelli – non possiamo che sostenere le posizioni del comitato civico 'Insieme per Roccastrada' e le loro battaglie dentro e fuori dalle istituzioni per contrastare un pericoloso smaltimento di quei rifiuti nella cava della Bartolina». Pronta la risposta del capogruppo Marras, già sindaco di Roccastrada, che la situazione dello stoccaggio dei gessi la conosce molto bene. «Ringrazio Donzelli di avermi dato l'opportunità di parlare di cose che riguardano il nostro territorio», ha iniziato Marras. «La vicenda dei gessi rossi riguarda la permanenza dell'industria e del lavoro in Maremma – prosegue – me ne sono occupato direttamente, con atti, nelle esperienze di governo pas-

LA REPLICA

Il capogruppo Pd polemizza
«Scelta condivisibile
Ma non sopporto l'ignoranza»

sate da sindaco prima, in Provincia poi e ho sostenuto anche il processo di partecipazione che, per primi in Italia, hanno scelto di intraprendere a Gavorrano: unico Comune oltre gli interessati dagli impianti ad essersi preso questa responsabilità. La cava in questione è ai margini di un torrente dal quale ancora oggi la comunità di Roccastrada preleva la risorsa idrica per l'acquedotto. Dunque, tutto normale? No, non dobbiamo sottovalutare nulla. Dobbiamo seguire le procedure ed prendere ogni necessaria precauzione. La Valutazione di impatto ambientale – conclude il capogruppo del Pd in Regione – è lo strumento per determinare compatibilità, eventuali mitigazioni e dare o negare assenso l'utilizzo dei gessi per il recupero ambientale delle cave dismesse, il Comune di Gavorrano, dunque, fa bene a chiedere ulteriori approfondimenti e a pretendere una Via rigorosa che preveda la partecipazione di esperti e cittadini. E, chiaramente, la scelta sarà fatta solo alla fine e non prima con il pregiudizio dell'ignoranza».

L'intesa
Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia chiede «che sia rispettata l'intesa messa nero su bianco nel 2004 che prevede, tra le altre cose, di indicare le modalità di analisi ambientali e il rispetto dei protocolli di monitoraggio Arpat»





IL PUNTO Da sinistra Moreno Bellettini, Giovanni Donzelli, Fabrizio Rossi e Simonetta Baccetti (foto Aprili)

